

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI

Premessa e Indicazioni Generali: A fine campagna la Regione comunicherà al GTA (Gruppo Tecniche Agronomiche), istituito ai sensi del DM 2722 del 17/04/2008, le deroghe alle norme tecniche colturali concesse.

Punto 7: AVVICENDAMENTO

Nelle norme di rotazione, nel riquadro del vincolo validi per tutti i regolamenti è stata inserita la seguente specifica: *“Anche le colture intercalari o di secondo raccolto non vengono considerate ai fini del piano di rotazione. È però necessario rispettare i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura”.*

Punto 11: FERTILIZZAZIONE

11.1 Norme ed indicazione di carattere generale

B - Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi

Specificato quali sono le superfici minime in area collinare nelle quali non è obbligatoria l'analisi del suolo.

In particolare è stato inserito il seguente testo:

Nelle zone collinari per le aree omogenee (così come definite nel capitolo - Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi) che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

- 1.000 m² per le colture orticole;
- 5.000 m² per le colture arboree;
- 10.000 m² per le colture erbacee;

non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si prenderanno a riferimento i livelli di dotazione elevata.

C – Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista.

Piani di fertilizzazione

È stata introdotta la possibilità di revisionare, entro date differenziate per gruppo di colture, i piani di fertilizzazione nel corso della campagna agraria; nello specifico:

I piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna annualità devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione per tenere conto di possibili variazioni (es. previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.) in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

Anche gli eventuali aggiornamenti devono essere conservati e consultabili.

I piani di concimazione redatti a preventivo e a consuntivo devono essere predisposti con il medesimo metodo di calcolo.

D – Fertilizzanti impiegabili

È stato specificato il termine entro cui effettuare la registrazione delle distribuzioni dei fertilizzanti

Le distribuzioni dei fertilizzanti devono essere registrate nelle apposite schede entro 15 giorni dall'impiego.

E - Modalità ed epoche di distribuzione

Modificato il testo del vincolo riferito al Programma d'azione Nitrati:

1. aggiornando il nuovo riferimento normativo
2. inserendo l'Allegato contenente i quantitativi d'azoto efficiente per coltura (MAS – massimi di applicazione standard)
3. eliminando il riferimento alle modalità di definizione dei metodi di calcolo in quanto indicate nella normativa di riferimento Determina n. 7690 del 04/08/2009.

Dovranno quindi essere rispettati i vincoli temporali e di quantità dei singoli apporti indicati nel capitolo "Piano di concimazione aziendale" e nelle norme specifiche di coltura.

Si precisa, inoltre, che devono essere rispettate le disposizioni riportate nel Regolamento Regionale "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari della Regione Emilia Romagna (Deliberazione di Giunta n. 1494 del 24/10/2011). In particolare non è ammesso superare i quantitativi di azoto efficiente per coltura (MAS) indicati nell'allegato 2 del Regolamento regionale n. 1 del 28 ottobre 2011. (oppure vedi allegato n. 4 delle Norme generali)

Specificato che qualora non sia richiesta la stesura del piano di fertilizzazione (nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna concimazione) si debba riportare tale indicazione nella tabella di fertilizzazione delle schede di registrazione.

11.2 Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi

Capitolo – Analisi del terreno

Inserito vincolo di disporre dei dati analitici riguardanti CSC e rapporto Mg/K nel caso in cui tali parametri rientrano nello schema interpretativo della fertilità del terreno.

Sottocapitolo - Potassio scambiabile

Specificata la relazione tra le diverse basi scambiabili e la disponibilità effettiva di potassio, pertanto è stato inserito il seguente testo:

"Per valutare in modo più approfondito l'effettiva disponibilità per le piante del Potassio scambiabile è consigliabile prendere in considerazione tutto il complesso delle basi di scambio (Na^+ , K^+ , Mg^{++} e Ca^{++}). Esistono infatti rapporti ottimali tra le diverse basi che favoriscono un equilibrato assorbimento dei vari elementi nutritivi. Per il Potassio scambiabile è utile valutare:

- a. il rapporto con il Magnesio (Mg/K) in m.e./100g che deve essere compreso tra 2 e 6;
- b. la sua presenza percentuale sulla somma di tutte le basi che deve oscillare tra il 2 ed il 5%.

Se il rapporto Mg/K è superiore a 6 e/o la % di K scambiabile sulla CSC è inferiore a 2 la dotazione di K nel terreno è da considerarsi scarsa.

11.3 Piano di concimazione aziendale

6 – Azoto da fertilizzazione organiche effettuate negli anni precedenti (F)

Modificato in tabella 5 il coefficiente percentuale di recupero annuo della quantità di elementi nutritivi: ridotto da 60 a 50 % per ammendanti.

Capitolo – Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto

Sottocapitolo – Epoca e Modalità di distribuzione

Specificato il vincolo relativo agli apporti di azoto in pre-semina, con il seguente testo:

“colture a ciclo autunno vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm).”

Sottocapitolo – Efficienza dell’azoto apportato con i fertilizzanti

Inserita in Tab. 7 – Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione, inserita ulteriore modalità distributiva “In copertura con fertirrigazione a bassa pressione” in riferimento alle colture a ciclo primaverile estivo.

Inserito vincolo per le aziende che operano in zone vulnerabili ai nitrati, nello specifico:
Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05

Le aziende che operano in zone vulnerabili ai nitrati e che impiegano effluenti zootecnici (liquami o materiali palabili non umificati) devono conseguire un livello di efficienza media aziendale di valore medio. Il valore di efficienza deve essere calcolato come media ponderata di tutte le distribuzioni eseguite nell’anno solare.

Per determinare il coefficiente di efficienza medio aziendale è possibile utilizzare il software scaricabile dal sito denominato foglio di calcolo per la predisposizione del PUA: link nella pagina web delle Norme generali.

Efficienza degli ammendanti organici

Incrementata da 30 a 40 la % di mineralizzazione che subisce all’ammendante incorporato nel suolo.

Capitolo – Fertilizzazione organica

Sottocapitolo – Epoche e modalità di distribuzione

Inserito il vincolo relativo all’obbligo di interramento e alle modalità di spandimento

I liquami, i letami e materiali assimilati, gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro 24 ore dal loro spandimento. Inoltre si deve provvedere ad una distribuzione omogenea di tali matrici. Sono esclusi dall’obbligo di interramento gli appezzamenti con inerbimento: foraggiere temporanee in atto, prati permanenti - pascoli, frutteti e vigneti inerbiti.

Sottocapitolo - Casi particolari

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare i concimi organo minerali che contengono nella loro formulazione una matrice organica umificata.

La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.

All’azoto della frazione organica vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile.

Esistono delle situazioni in cui l’apporto di azoto non è previsto (stima di un fabbisogno nullo, epoca di distribuzione lontana da quella di intenso assorbimento, specie leguminosa in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc.) e quindi in questi casi l’impiego degli organo minerali sarebbe precluso.

In relazione alle considerazioni relative all’efficienza sopra esposte, l’impiego dei fertilizzanti organominerali è ammesso solo nelle situazioni in cui sia necessaria la concimazione fosfatica e/o potassica, con apporti massimi di 30 kg/ha di N.

12: IRRIGAZIONE

Introdotta la formattazione corretta per la descrizione del vincolo dei dati di registrazione.

Trasformato da vincolo a consiglio l’adozione di uno dei tre metodi di calcolo della quantità irrigua necessaria.

13: ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

Aggiornata norma UNI di riferimento 14995/2007 (*Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni*).

15: DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

- Nella parte generale esclusa la limitazione relative alla frase di rischio R48;

Aggiornata la tabella dei Modelli previsionali attualmente in uso

COLTURA	AVVERSITÀ	TIPO DI MODELLO	TIPO DI AVVERTIMENTO
Pomacee	Carpocapsa	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Pandemis	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Eulia	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Psilla del pero	Fenologico	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Erwinia amylovora	Cougar blight	Livello di rischio
Pomacee	Ticchiolatura	A-scab	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Maculatura bruna	BSP Cast	Posizionamento dei trattamenti
Cereali	Ruggine bruna	RUSTPRI	Livello di rischio
Cereali	Ruggine gialla	YELDEP	Livello di rischio
Cereali	Septoria	SEPTORIA	Livello di rischio
Cereali	oidio	POWPRI	Livello di rischio
Cereali	fusariosi	FHB-Wheat	Livello di rischio
Barbabietola	Cercospora	CERCODEP	Inizio trattamenti
Drupacee	Cydia molesta	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Cydia funebrana	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Anarsia lineatella	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Tripidi primaverili	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Peronospora	DOWGRAPRI	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Oidio	POWGRAPRI	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Tignoletta	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Fragola	Botrite	BOTRY	Posizionamento dei trattamenti
Patata	Peronospora	IPI+MISP	Inizio trattamenti
Pomodoro	Peronospora	IPI+MISP	Inizio trattamenti

Capitolo – Ulteriori indicazioni

Punto B – Priorita' nella scelta delle formulazioni

La tabella n. 20 viene integralmente sostituita con la tabella di seguito riportata:

Tabella 20:

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI
								Si	No	E' PREVISTO L'IMPIEGO
	CLORPROPHAM					X			X	Orticole varie
	FLUAZIFOP-P-BUTILE					X			X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Varie
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
FUNGICIDI	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	MANCOZEB					X			X	Vite, Tabacco
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta
INS.	PIMETROZINE	X							X	Varie
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Punto D - Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Sostituito il testo precedente con quello di seguito riportato:

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche quelli classificati come "T" e "T+".

Punto N – Utilizzo prodotti in fase di revoca

Sostituito il testo precedente con quello di seguito riportato:

Si raccomanda di porre attenzione nella gestione di alcune sostanze attive in fase di revoca ed il cui impiego scadrà nel corso del 2012.

Nei disciplinari sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni (vedi tabella 21).

Tabella: 21

Nelle linee guida sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, saranno revocate o hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni:

Sostanza attiva	Data ultimo impiego
Acetoclor	30/6/2013
Cloropicrina	30/6/2013
Flufenoxuron	31/12/2012
Propargite	31/12/2012
Difenilammina	30/05/2011
Asulam	31/12/2012
Guazatina	31/12/2012
Etossichinina	2/11/2012
Metam Na e Metam K	31/12/2014
Sostanza attiva	Data ultimo impiego con vecchia etichetta
Azadiractina	solo come insetticida e non come nematocida dal 01/06/2012
Fluazifop-p-butyle	solo sulle colture frutticole (1 all'anno) dal 01/07/2012
Fenbutatin ossido	solo su colture ornamentali in coltura protetta dal 01/06/2012
Bitertanolo	solo per la concia delle sementi dal 01/07/2012
Cletodim	solo su bietola dal 01/06/2012
Fenazaquin	impiegabile solo sulle colture orticole dal 01/06/2012
Acrinatrina	la dose ridotta dal 01/07/2012 a 22,5 g/ha di s.a.
Procloraz	la dose viene ridotta dal 01/07/2012
Polisolfuro di Ca	utilizzabile solo come fungicida dal 01/06/2012

Punto O - Utilizzo del Bacillus thuringiensis

La tabella n. 22 viene così modificata:

- Inserimento del prodotto commerciale Rapax tra i prodotti che contengono il ceppo B.t. Kurstaki EG2348;
- Nella casella relativa all'attività del ceppo B.t. Kurstaki EG2348 nei confronti dell'Anarsia lineatella le crocette passano da 1 a 3 (da sufficiente a buono)

Punto P - Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, quali trichoderma spp., coniuthyrium e bacillus subtilis, si segnalano nelle tabelle n. 23, 24 e 25 le registrazioni al momento disponibili. Nella tabella n. 26 si riporta una sintesi degli insetti utili consigliati nelle norme di coltura.

Tabella n. 23

Microrganismo	Ceppo	Prodotto commerciale
<i>Trichoderma harzianum</i>	Rifai ceppo KRL-AG2 (noto come T-22)	Rootshield, Trianum G Trianum P
<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i>	ICC 012 ICC 080	Radix Remedier
<i>T. asperellum</i>	TV 1	Xedavir Xedadrim Xedasper
<i>Coniothyrium minitans</i>		Contans wg
<i>B. subtilis</i>	QST 713	Serenade Max Serenade Wp

Tabella n. 24 - RegISTRAZIONI

Specie (F.C. o ceppo)	<i>Trichoderma harzianum</i> (Trianum G RootShield)	<i>Trichoderma harzianum</i> (Trianum P)	<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i> (Radix, Remedier)	<i>Trichoderma asperellum</i> Ceppo TV 1	<i>Coniothyrium minitans</i>	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Aglio	X	X		X	X	
Asparago				X	X	
Basilico	X	X	X	X	X	
Bietola da costa				X	X	
Bietola da foglia				X	X	
Carciofo			X	X	X	
Cardo				X	X	
Carota				X	X	
Cavolo	X			X	X	
Cetriolo	X	X	X	X	X	
Cicoria	X	X		X	X	
Cipolla	X	X		X	X	
Cocomero		X		X	X	
Erbe aromatiche	X	X	X	X	X	
Fagiolino			X	X	X	
Fagiolo	X	X	X	X	X	
Finocchio	X	X	X	X	X	
Floricole e ornamentali	X	X			X	
Fragola	X	X		X	X	X
Indivia riccia		X	X	X	X	
Indivia scarola		X	X	X	X	
Lampone	X	X				
Lattuga	X	X	X	X	X	
Lattuga e simili					X	X
Melanzana	X	X	X	X	X	X
Melone	X	X	X	X	X	
Mirtillo	X	X				
More	X	X				
Patata	X	X		X	X	
Peperone	X	X	X	X	X	X

Specie (F.C. o ceppo)	<i>Tricoderma harzianum</i> (Trianum G RootShield)	<i>Tricoderma harzianum</i> (Trianum P)	<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i> (Radix, Remedier)	<i>Tricoderma asperellum</i> Ceppo TV 1	<i>Coniothyrium minitans</i>	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Pisello	X	X			X	
Pomodoro	X	X	X	X	X	X
Porro	X	X		X	X	
Prezdemolo				X	X	
Radicchio		X	X	X	X	
Rapa				X	X	
Ravanello				X	X	
Ribes e uva spina	X	X				
Rucola		X	X	X	X	
Scalogno				X	X	
Sedano	X	X	X	X	X	
Spinacio				X	X	
Tabacco				X	X	
Valerianella		X		X	X	
Zucca				X	X	
Zucchino	X	X	X	X	X	
Drupacee						X
Pomacee						X
Vite						X

Tabella 25 - Impieghi

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	<i>Coniothyrium minitans</i>	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080)	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Aglio	Fusarium, ecc.	X				
Aglio	Sclerotinia	X		X		
Aglio	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Albicocco	Monilinia e Xanthomonas					X
Asparago	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Basilico	Pythium	X	X			
Basilico	Fusarium	X				
Basilico	Rhizoctonia	X	X		X	
Basilico	Sclerotinia	X		X	X	
Bietola da costa e da foglia	Rhizoctonia solani		X			
Bietola da costa e da foglia	Pythium		X			
Carciofo	Rhizoctonia solani		X		X	
Carciofo	Sclerotinia			X	X	
Carota	Rhizoctonia solani		X			
Carota	Sclerotinia			X		
Cavoli a testa	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a testa	Pythium	X	X			
Cavoli a testa	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a infior.	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a infior.	Pythium	X	X			
Cavoli a infior.	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a foglia	Sclerotinia	X		X		X
Cavoli a foglia	Rhizoctonia	X	X			
Cetriolo	Sclerotinia	X		X	X	
Cicoria	Sclerotinia	X		X		
Cicoria	Pythium	X	X			
Cipolla	Fusarium	X				
Ciliegio	Monilinia e Xanthomonas					X
Cocomero	Sclerotinia	X		X		
Cocomero	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Erbe aromatiche	Rhizoctonia	X	X			
Erbe aromatiche	Pythium	X	X			
Erbe aromatiche	Sclerotinia	X		X	X	
Fagiolo	Rhizoctonia	X	X		X	
Fagiolo	Fusarium	X				

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	Coniothyrium minitans	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Fagiolino	Rhizoctonia		X		X	
Finocchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Finocchio	Pythium	X	X			
Finocchio	Sclerotinia	X		X	X	
Fragola	Pythium	X	X			
Fragola	Rhizoctonia	X	X			
Fragola	Sclerotinia	X		X		
Fragola	Botrite					X
Indivia riccia	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia riccia	Pythium	X	X			
Indivia scarola	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia scarola	Pythium	X	X			
Lampone	Rhizoctonia	X				
Lattuga	Pythium	X	X			
Lattuga	Rhizoctonia	X	X		X	
Lattuga	Fusarium	X				
Lattuga	Sclerotinia	X		X	X	X
Melanzana	Botrite					X
Melanzana	Verticillium		X		X	
Melanzana	Sclerotinia	X		X	X	
Melanzana	Thielaviopsis	X			X	
Melanzana	Phytophthora		X		X	
Melo	Erwinia amylovora					X
Melone	Fusarium	X				
Melone	Sclerotinia	X		X	X	
Patata	Rhizoctonia	X	X			
Patata	Fusarium	X				
Peperone	Phytophthora		X		X	
Peperone	Pythium	X	X			
Peperone	Botrite					X
Pero	Erwinia amylovora					X
Pesco	Monilinia, Xanthomonas					X
Pisello	Rhizoctonia	X				
Pisello	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Verticillium		X		X	
Pomodoro C.P.	Botrite					X
Pomodoro C.P.	Pythium	X	X			
Pomodoro C.P.	Sclerotinia	X		X	X	
Pomodoro C.P.	Pseudomonas					X
Prezzemolo	Sclerotinia			X		
Prezzemolo	Pythium		X			

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	<i>Coniothyrium minitans</i>	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Prezzemolo	Rhizoctonia		X			
Radicchio	Sclerotinia	X		X	X	
Radicchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Radicchio	Pythium	X	X			
Rucola	Sclerotinia	X		X	X	X
Rucola	Rhizoctonia	X	X		X	
Sedano	Pythium	X	X			
Sedano	Rhizoctonia	X	X		X	
Spinacio	Sclerotinia			X		
Susino	Monilinia e Xanthomonas					X
Valerianella	Pythium		X			
Valerianella	Rhizoctonia solani		X			
Valerianella	Sclerotinia			X		X
Vite	Botrite					X
Zucca	Pythium		X			
Zucchino	Sclerotinia	X		X	X	
Zucchino	Rhizoctonia	X	X		X	
Zucchino	Pythium	X	X			
Zucchino	Phytophthora		X		X	

Tabella 26 - Nella tabella seguente si riportano alcuni degli insetti utili segnalati nelle norme di coltura.

	Ausiliare																				
	ragnetti ed eriofidi	ragnetti	tripidi	aleurodide/tripide	cacopsilla pyri	afidi piccoli	aphys gossypii	afidi	liriomyza spp.	trialeurodes vaporarium	trialeurodes + Bemisia	bemisia tabaci	oziorrinco	afidi	aleurodidi e tuta absoluta	tuta absoluta	tripidi	ragnetto rosso	carpocapsa	piralide	
Castagno																				X	
Cetriolo		X	X	X		X				X	X			X*			X	X			
ceetriolo seme						X								X*			X	X			
Cicorino									X									X*			
Cocomero		X				X												X			
Dolcetta									X												
fragola C.P.		X	X	X		X		X					X				X	X			
fragola P.C		X	X			X							X				X	X			
Kaki																				X	
Lattuga									X												
Lattuga seme																					
Lattughino									X										X*		
Mais																					X
Melanzana	X	X	X	X		X			X	X	X	X			X		X	X			
Melo																				X	
Melone		X				X												X			
Peperone C.P.	X	X	X	X		X		X									X	X			
Pero					X															X	
pomodoro C.P.	X	X		X*					X	X	X	X			X	X		X*			
Prezzemolo									X												
Rucola									X										X*		
Sedano									X												
Soia seme																			X*		
Zucca																			X		
Zucchini	X						X			X	X							X			

X * consigliato, ma non sempre disponibile a livello commerciale